



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 134 del 11/11/2010 -
Determinazione nr. 2646 del 11/11/2010

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – Sistema Ambiente S.r.l. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue urbane provenienti dal depuratore ubicato in via Aquileia e da scolmatori di piena a servizio della rete fognaria dei bacini sud-ovest e Sclavons in comune di Cordenons.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- La Società Sistema Ambiente S.r.l. con nota del 29.07.10 ha presentato, a nome dell'Amministratore Unico, l'istanza di modifica dell'autorizzazione agli scarichi di acque reflue urbane di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 418 del 17.02.10 in quanto gestore del servizio idrico integrato del comune di Cordenons e titolare dei soli scarichi dal depuratore di via Aquileia e da scolmatori di piena, pervenuta in data 30.07.10 e assunta al prot n. 61853 del 30.07.10;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni di data 11.10.10 assunte al prot. n. 77348 del 13.10.10;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l'altro, i seguenti documenti:

sottoscritti dal titolare dello scarico:

- scheda di rilevamento di scarico di acque reflue di data 08.10.10;
- nota integrativa di data 11.10.10;

nota, sottoscritta dal responsabile d'area servizi del territorio del Comune di Cordenons, di data 10.11.10;

RICHIAMATI, inoltre, i seguenti elaborati:

1. allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 418 del 17.02.10:
 - nota di data 04.02.10 con allegato estratto della planimetria dell'impianto di depurazione;
 - estratto catastale scala 1:2.000;
 - Tav. 01- planimetria depuratore via Aquileia, scala 1:200 a firma del Capo Settore Ambiente del Comune di data maggio 2004;
 - all. A.1 - relazione tecnica del XV lotto del progetto di fognatura a firma del Capo Settore Ambiente del Comune e dei progettisti di data settembre 2004 con descrizione vasca di prima pioggia;

- all. 4 - planimetria vasca di prima pioggia a firma del progettista di data settembre 2004; copia conforme all'originale dei seguenti elaborati tecnici relativi al progetto esecutivo delle fognature (1° stralcio) a firma del Direttore dei lavori e progettista di data 15.11.79:
 - allegato n. 4 - planimetria quotata del depuratore scala 1:500,
 - allegati n. 5 e n. 6 – particolari di alcune sezioni dell'impianto;
 - allegato n. 1A – relazione;
- copia conforme all'originale del progetto di installazione di un impianto di decantazione-clorazione scala 1:250 e 1:300 a firma del Capo Settore Ambiente del Comune di data 16.03.92;
- 2. allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 147/10, relativa allo scarico dall'impianto di depurazione di Chiavornicco (5.000 a.e.), a firma del Responsabile del Settore Ambiente del Comune:
 - planimetria scala 1:5.000 con configurazione rete fognaria del comune di data luglio 2005;
 - planimetria rete fognaria sc. 1:10.000 di data aprile 2004 a firma anche dei progettisti;
 - schema idraulico della rete fognaria scala 1:5.000 del giugno 2004;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza, alle integrazioni, alla precedente autorizzazione e dal sopralluogo di data 18.11.05 che:

1. le acque reflue urbane si originano:
 - a) dalla fognatura di tipo misto che convoglia acque domestiche, industriali e meteoriche della zona Sclavons sud ed ovest in comune di Cordenons;
 - b) dalla fognatura di tipo separato che convoglia acque meteoriche di dilavamento dal bacino di Bellasio;
2. l'istanza di autorizzazione è riferita ai seguenti scarichi, provenienti dalla rete fognaria di cui al punto 1 lettera a) e così caratterizzati (come identificati nella planimetria della rete fognaria sc. 1:5.000):
 - a) scarico terminale (ID 1) su Roggia pubblica proveniente dall'impianto di depurazione di via Aquileia;
 - b) scarico terminale (SCAM 1) su Roggia pubblica delle acque provenienti dallo scolmatore di piena a monte della sezione biologica dell'impianto;
 - c) n. 4 scarichi discontinui da scolmatori di piena con recapito in fiume Noncello e ubicati rispettivamente nelle vie Noncello (SCAM 4), Udine (SCAM 2), Braida Foenis (SCAM 3 attivo solo in situazioni di emergenza e SCAM 3bis);
3. le acque reflue provenienti dagli scolmatori di piena, fatta eccezione per quelle provenienti dallo scolmatore di piena di via Udine (SCAM 2), sono sottoposte a trattamento di grigliatura mediante griglia fissa prima dello scarico;
4. il carico totale organico biodegradabile dell'agglomerato è di 6.000 abitanti equivalenti;
5. l'impianto di depurazione:
 - ha potenzialità di progetto di 6.000 abitanti equivalenti e attualmente ne tratta circa 4.500 (4.400 di origine domestica e 100 di origine industriale);
 - è costituito dalle seguenti apparecchiature: griglia meccanica, vasca di dissabbiatura e disoleatura, bacino combinato costituito da sezioni di ossidazione e di sedimentazione, vasca di disinfezione e, per i fanghi, ispessitore e n. 4 letti di essiccamento;
 - è dotato di un sistema di teleallarme che si attiva in caso di anomalie di funzionamento;
 - nella tavola 01 datata maggio 2004, in uscita dall'impianto di depurazione, è indicato il pozzetto per i campionamenti con la dicitura "pozzo prelievo campioni";
 - il prelievo per il controllo dello scarico subito a valle del depuratore viene attualmente effettuato nell'ultimo comparto della vasca di disinfezione a chicane;
 - il recapito finale dell'impianto è costituito da una roggia pubblica con presenza costante

- d'acqua recapitante nel fiume Noncello;
6. è stata realizzata una vasca di prima pioggia, localizzata lungo il collettore di fognatura mista che convoglia la portata proveniente dalla zona di Nogaredo;

DATO ATTO che l'Amministratore Unico della Società Sistema Ambiente S.r.l.:
in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione ha dichiarato che gli *"scarichi... non hanno caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto a quelli precedentemente autorizzati...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione"*;

con nota prot. n. 3486 di data 11.10.10, in merito alla richiesta, di cui all'istanza del 29.07.10, di autorizzazione per lo scolmatore di piena SCAM5, ha dichiarato che *"...lo scolmatore SCAM5 ...corrisponde allo scolmatore di piena SCAM1 già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 418 del 17.02.10. pertanto si annulla la richiesta di autorizzazione del sopra citatao SCAM5"*;

ACQUISITO AGLI ATTI in copia il Verbale di Assemblea n. 7 del 29.06.2009, con il quale l'Autorità d'Ambito "Occidentale" ha affidato la gestione del Servizio Idrico Integrato per l'intero ambito territoriale e con effetto per i comuni che hanno la qualità di socio alla Società GEA S.p.A con sede legale in Pordenone (PN) Piazzetta del Portello n. 5 ed alla Società Sistema Ambiente S.r.L. con sede legale in Brugnera (PN), Via San Giacomo n. 9, in conformità al Piano d'Ambito approvato con deliberazione n. 2° del 29.05.2009, alla Carta provvisoria del Servizio Idrico Integrato ed al Disciplinare Tecnico allegato al verbale di assemblea;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio entrambe a firma dell'Amministratore Unico pro-tempore della Società Sistema Ambiente S.r.l. e di data 29.07.10;

DATO ATTO che è stato comunicato l'avvio del procedimento con nota in data 13.09.10 prot. n. 69996 e con la medesima nota è stato chiesto parere tecnico ambientale ed osservazioni all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e al Comune di Cordenons;

PRESO ATTO che il Comune di Cordenons, con nota del 10.11.10, anticipata tramite fax nella medesima data, ha rilevato che *"...nel progetto originario era stato previsto, a valle dello scarico, un pozzetto di campionamento, ma lo stesso non è stato realizzato ed attualmente i campionamenti avvengono nel comparto terminale della vasca"*;

DATO ATTO:

- di quanto concordato, relativamente a scarichi da depuratori con potenzialità maggiore a 2.000 abitanti equivalenti, con ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone in occasione degli incontri congiunti del 16.05.08 e 17.03.09 in merito al trattamento di disinfezione, ai controlli degli scarichi, alla trasmissione dei dati, nel rispetto della normativa (all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- dei pareri espressi dall'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, dall'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e dalla Provincia di Pordenone, in occasione dell'incontro tecnico-istruttorio congiunto del 04.11.10 dal quale sono emerse condizioni, riportate ai punti 2, 3 e 4 del dispositivo, riguardanti fra l'altro la disciplina da rispettare agli scarichi, i controlli da effettuare, la manutenzione delle apparecchiature;

RITENUTO necessario, come concordato con ARPA e ASS n. 6 nel suddetto incontro di data 04.11.10 che la Società Sistema Ambiente S.r.l. trasmetta, in numero di cinque copie debitamente sottoscritte da professionista abilitato e dal titolare dello scarico:

- entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente autorizzazione o di ritiro della stessa, progetto delle opere per la realizzazione del pozzetto di campionamento posto a valle del sistema di disinfezione; dette opere devono essere effettuate entro 120 giorni dalla data di ricevimento o del ritiro del presente atto, salvo motivata richiesta di proroga da presentarsi prima della scadenza dei 120 giorni,
- contestualmente al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, planimetria aggiornata, sostitutiva della tavola 01 del maggio 2004, con indicazione anche del pozzetto di campionamento localizzato a valle del sistema di disinfezione;

CONSIDERATO che il sistema di fognatura convoglia anche scarichi di acque reflue industriali;

RITENUTO che ai sensi degli art. 101 e 105 del D.Lgs. 152/06, debbano essere rispettati i limiti delle tabelle 1 e 3 dell'allegato 5 alla parte terza del Decreto medesimo;

CONSIDERATO che l'efficacia del sistema di depurazione in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO, pertanto, di prescrivere modalità di gestione della documentazione attestante interventi di taratura e manutenzione sugli impianti, come riportati nel dispositivo della presente determinazione;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia per i provvedimenti eventualmente necessari;

RITENUTI gli scarichi autorizzabili con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 174,40 introitati:

- € 74,40 al Cap. 3580.10 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 (U 23650.60 e 23780)" – "Autorizzazioni"
 - € 100,00 al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche"
- giuste reversali n. 5856 e 5857 del 24.09.10;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi riguardano:

- € 74,40 per il parere tecnico-ambientale da corrispondersi all'ARPA FVG
- € 100,00 quale costo forfettario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia, in quanto l'istruttoria per singolo punto di scarico era stata fatta in

occasione del rinnovo autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 418 del 17.02.10 pari pertanto all'importo versato salvo eventuali conguagli per variazioni delle tariffe applicate dall'ARPA che saranno comunicati qualora dovuti;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005 e la L.R.16/2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 12 del 05/05/2010, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, Parte Terza, come successivamente modificato, la Società Sistema Ambiente S.r.l. è autorizzata, in persona dell'Amministratore Unico Pro tempore, agli scarichi in corsi d'acqua superficiali di acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione di via Aquileia e dagli scolmatori di piena, come descritti nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) deve essere rispettata, per lo scarico dal depuratore, la disciplina attualmente vigente per recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue urbane che convogliano anche scarichi industriali in base al D.Lgs. 152/06 art. 101, in particolare le tabelle 1 e 3 dell'allegato 5 alla parte terza; il sistema di riferimento per il controllo dello scarico dall'impianto di depurazione di cui alla tabella 1 dell'allegato 5 alla parte terza si intende riferito al rispetto della concentrazione limite;
 - b) il trattamento di depurazione in atto deve assicurare per il parametro *Escherichia coli* l'abbattimento almeno del 90% del valore rilevato all'ingresso dell'impianto rispetto a quello rilevato allo scarico finale, nel caso in cui il valore di *Escherichia coli* allo scarico non sia già inferiore a 5.000 UFC/100 mL. In ogni caso le concentrazioni del parametro *Escherichia coli* nello scarico dal depuratore non dovranno essere tali da determinare la compromissione dell'uso previsto delle acque;
 - c) entro il 16.02.11 per il parametro *Escherichia coli* deve essere rispettato, per lo scarico dall'impianto di depurazione, il limite di 5.000 UFC/100 mL; il trattamento di disinfezione utilizzato non dovrà essere tale da determinare la compromissione dell'uso previsto dalle acque;
 - d) le apparecchiature dell'impianto di depurazione, gli scolmatori di piena e i sistemi di controllo devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione;

- e) predisporre un programma di gestione degli interventi di controllo e manutenzione periodica dell'impianto indicando la frequenza con la quale devono essere effettuati e renderlo a disposizione dell'autorità di controllo;
 - f) annotare su apposito quaderno, o con altra modalità, lo svolgimento delle operazioni previste al punto e) a firma del tecnico incaricato e renderlo a disposizione dell'autorità di controllo;
 - g) i fanghi e i materiali che si generano dal trattamento di depurazione devono essere periodicamente allontanati e gestiti nel rispetto della normativa vigente; in particolare gli eventuali accumuli superficiali di fanghi e/o schiume nella vasca di sedimentazione andranno sistematicamente asportati, evitando il loro eccessivo accumulo sulla superficie della vasca medesima e la loro possibile fuoriuscita con il refluo depurato;
 - h) devono essere resi accessibili da parte dell'autorità competente per il controllo:
 - lo scarico dall'impianto di depurazione, dagli scolmatori di piena, e i punti di immissione nel corpo idrico recettore;
 - tutti i componenti dell'impianto di depurazione per le eventuali ispezioni;
3. I campionamenti delle acque reflue devono potersi espletare con le modalità e i criteri previsti dal D.Lgs. 152/06 e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- I. i dispositivi e i manufatti per i campionamenti devono essere idonei allo scopo;
 - II. venga concordata con ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone una procedura finalizzata all'effettuazione delle attività di controllo e autocontrollo, con particolare riferimento alle modalità di prelevamento (uso di campionatori automatici refrigerati);
 - III. devono essere effettuati, con l'ubicazione e la frequenza precisati e a intervalli regolari nel corso dell'anno almeno i seguenti autocontrolli, dalla data di ricevimento o del ritiro del presente atto:
 - a) BOD, COD, Solidi sospesi e *Escherichia coli* con frequenza mensile il primo anno, almeno ogni quattro mesi negli anni successivi (se uno dei 4 campioni non è conforme, nell'anno successivo devono essere prelevati 12 campioni) in ingresso e uscita dal depuratore in maniera immediatamente consequenziale;
 - b) sui reflui in ingresso al depuratore, con frequenza almeno annuale sui parametri: azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso;
 - c) sui reflui all'uscita dal depuratore con frequenza almeno annuale sui parametri: azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, tensioattivi totali, idrocarburi totali; in vasca di ossidazione:
 - d) con frequenza almeno settimanale sui parametri solidi sedimentabili dopo 30' ossigeno disciolto e pH;
 - e) con frequenza almeno semestrale sui parametri solidi sospesi totali, solidi volatili e indice di volume del fango (SVI);
 - f) con la frequenza che si ritiene opportuna (si suggerisce almeno una volta all'anno), al fine di controllare l'attività biologica nell'impianto su Indice Biotico del fango (S.B.I.).
- i rapporti di prova di cui alle lettere a), b), c), ed f) devono essere sottoscritti da tecnico abilitato e messi a disposizione dell'autorità di controllo, anche nella forma cartacea; gli autocontrolli previsti alle lettere d) ed e) e la frequenza dei controlli di cui al punto f) devono essere annotati su apposito quaderno o registrati con altra modalità da parte di personale incaricato e messi a disposizione dell'ente di controllo;
- IV. i prelievi per il controllo dei parametri di cui ai punti III a), III b) e III c) devono essere svolti con le modalità concordate con ARPA nella procedura di cui alla lettera II);

- V. le analisi di cui ai punti III a), III b), III c) e III f) devono essere affidate a laboratorio accreditato o a tecnico abilitato, secondo metodiche ufficiali APAT CNR-IRSA edizione 2003;
- VI. i risultati delle analisi di cui ai punti III a), III b) e III c) devono essere inviati con frequenza mensile o quadrimestrale o annuale al Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'ARPA su idoneo supporto informatico o via Internet mediante posta elettronica in formato non modificabile tipo PDF o similare; i tabulati di invio dei dati analitici devono contenere almeno le seguenti informazioni accessorie: data e orario di campionamento, Portata dello scarico, Percentuali di abbattimento dei parametri BOD, COD, Solidi Sospesi e *Escherichia coli*, qualora controllati,
- VII. deve essere predisposto un calendario annuale dei controlli di cui ai punti III a), III b) e III c) da comunicare all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone per eventuali interventi di esecuzione di prelievi in contraddittorio e di convalida, entro un mese dalla data di ricevimento o di ritiro del presente provvedimento per i primi controlli e, successivamente, con frequenza annuale;
4. la Società Sistema Ambiente S.r.l. deve trasmettere, in numero di cinque copie debitamente sottoscritte da professionista abilitato e dal titolare dello scarico:
- entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente autorizzazione o di ritiro della stessa, progetto delle opere per la realizzazione del pozzetto di campionamento posto a valle del sistema di disinfezione; dette opere devono essere effettuate entro 120 giorni dalla data di ricevimento o del ritiro del presente atto, salvo motivata richiesta di proroga da presentarsi prima della scadenza dei 120 giorni;
 - contestualmente al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, planimetria aggiornata, sostitutiva della tavola 01 del maggio 2004, con indicazione anche del pozzetto di campionamento localizzato a valle del sistema di disinfezione;
5. Nel caso di interruzione del funzionamento degli impianti o parti di essi per ristrutturazione, ampliamento o manutenzione dovrà essere rispettata la disciplina di cui all'art. 18 comma 29 della L.R. 13/2002.
6. E' facoltà della Società Sistema Ambiente S.r.l. stabilire, anche mediante informazione e formazione al personale addetto all'impianto, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento degli impianti.
7. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
8. Qualora il sistema di collettamento e depurazione dovessero essere soggetti a modifiche da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge. Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.

9. La presente autorizzazione è valida fino al 02.02.14. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
10. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
11. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
12. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni,
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico,
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
13. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
14. Di dare atto che eventuali conguagli per variazioni delle tariffe applicate dall'ARPA saranno comunicati qualora dovuti.
15. Il presente atto verrà trasmesso alla Società Sistema Ambiente S.r.l. quale titolare della presente autorizzazione, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, al Comune di Cordenons, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, lì 11/11/2010

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni